

Notiziario Internazionale

Adoratrici del Sangue di Cristo



Anno XXV - N. 1 - Gennaio 2023

ASC Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale - Via Maria De Mattias, 10 - 00183 Roma

www.adoratrici-asc.org

redazioneasc@adoratrici-asc.org

Lima, Peru
4-28 Luglio 2017

Per le ASC...un giorno speciale



Giovedì 8 dicembre, Solennità dell'Immacolata Concezione 2022, è stata una giornata storica per il nostro Istituto. Infatti, sono stati celebrati due momenti importanti della nostra storia: l'istituzione della prima Comunità Internazionale in casa madre e nel pomeriggio l'ingresso al noviziato di 9 postulanti della Congregazione.

Il pullman, che da Roma ha portato la comunità del noviziato e le suore di Casa generalizia, le ospiti della Croazia, le ASC delegate delle Superiori regionali è arrivato in Acuto puntuale per la Messa, presieduta da don Oliviero Magnone CPPS alle ore 11.30. Ad accogliere il drappello all'ingresso di casa madre c'era Sr Nadia che, come la statua di S. Maria De Mattias all'ingresso del paese, ha accolto tutti con un grande abbraccio. Nell'aria c'era tanta emozione. Abbiamo sempre saputo che la casa madre è la casa di tutte, ma oggi lo è diventata per davvero.

A testimoniare la globalità della

Congregazione, tre sorelle; una italiana, una tanzaniana e una indiana che costituiscono una comunità internazionale, quella realtà delle Adoratrici che è stata sempre presente nel sogno di Dio e quindi di Maria De Mattias.

Suor Nadia nel discorso di ringraziamento alla fine della celebrazione si esprime così:

"In questo giorno in cui celebriamo la Festa dell'Immacolata, titolare di questa chiesolina, viviamo un momento importante per la nostra congregazione: un momento nuovo di storia sacra.

Siamo commosse e grate per la Grazia di questo tempo santo di congregazione: una comunità internazionale e interculturale in Acuto - Casa Madre.

Ringrazio don Oliviero, per la tua presenza qui e per l'amore che nutri per la nostra Congregazione. La tua presenza è un segno forte di comunione che ci fa bene.

Ringrazio don Fabio, parroco di Acuto, per la sua accoglienza e l'apertura che ha manifestato verso di noi.. e questo nuovo passo.

Editoriale

Sommario

Editoriale

◇ Per le ASC...un giorno speciale

Spazio Amministrazione Generale

◇ "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra a coloro di cui si compiace" (Lc 2,14)

Dal Mondo ASC

◇ Il Fiume del Sangue di Cristo nello stato dell'Amazonas

◇ Le Sojourners in azione per aiutare la popolazione del Kentucky

◇ Orgogliosa di assistere e aiutare

◇ At...traverso di noi

1	◇ Workshop VIVAT Spagna	7
	◇ Apostoli del Preziosissimo Sangue	8
	◇ Una giornata nel luogo della forza	9
3	Spazio GPIC/VIVAT	
	◇ Nel Sangue di Cristo... un'economia globale	10
	◇ Eco delle Referenti ASC per GPIC/VIVAT	12
4	Nella Congregazione	
5	◇ Calendario Amministrazione Generale	14
5	◇ Compleanni: celebriamo la vita	14
6	◇ Tornate alla casa del Padre	14

Un ringraziamento speciale al nostro caro amico Augusto – sindaco di Acuto – per aver accolto il nostro invito. La sua presenza, a nome dell'intera cittadinanza acutina, ci ricorda la storia sacra di questo luogo e l'amore che il paese ha per la nostra comunità e soprattutto per MDM...

Ringrazio ciascuna di voi per aver accolto l'invito, la vostra presenza sostiene

Esprimo parole di gratitudine per le sorelle che ci seguono online, per i messaggi che abbiamo ricevuto e soprattutto per le preghiere che ci stanno sostenendo.

Prima di condividere alcune parole, per voi Teresina, Rani e Marta, protagoniste di questo evento, desiderio continuare a aprire il cuore alla gratitudine:

- a tutte le sorelle della Regione Italia che hanno vissuto, amato e servito la Congregazione abitando la Casa di Fondazione, luogo in cui si è incarnata la grazia delle origini. Le ringraziamo per la loro testimonianza, per l'accoglienza che abbiamo sempre sperimentato e soprattutto per lo stile semplice con cui hanno condiviso la vita evidenziando la ricchezza della nostra identità carismatica, mantenuto vivo il fuoco missionario donato a Santa Maria De Mattias e condiviso con ogni sorella nel mondo.

- A coloro che, in modo particolare hanno vissuto più da vicino questo momento così significativo della nostra storia di Congregazione accogliendo questa esperienza pasquale con fede e abbandono confidente in Dio. Questo commuove e edifica profondamente: una grande testimonianza ci viene donata.

Ogni trasformazione genera sofferenza... seppur nella gioia di una nascita.

- A Dio per la storia sacra che si è incarnata in questo luogo sacro delle nostre origini. La casa di Fondazione dell'Istituto, luogo ispiratore e propulsore per ogni adoratrice.

Mi commuove sempre ricordare don Giovanni Merlini che incoraggiava Maria ad allargare lo sguardo... oltre il Monticello di Acuto... perché l'istituto si sarebbe ampliato.. in ogni dove... diceva.

Oggi siamo qui per riconfermare ancora la natura interculturale del nostro Istituto... l'abbraccio mondiale della nostre identità di adoratrici. Una comunità interculturale, ripartiamo da Acuto per camminare verso quell'unità che auspichiamo e che cerchiamo, ripartiamo da Acuto per vivere le inevitabili trasformazioni che la storia ci chiede, oltre le appartenenze geografiche e culturali... camminiamo insieme come unico corpo.

Ci sono eventi ecclesiali e di congregazione che ci attendono: AG 2023, il 190° anniversario di Fondazione, (il 4 marzo 2024), il XX Anniversario di

Canonizzazione è 18 maggio 2023.

Questi eventi che ci hanno incoraggiate ad aprirci al nuovo che il Sangue di Cristo ci chiede, tornare a riabitare questa casa per continuare a trarne luce e ispirazione, e nel caos di questo tempo unico che viviamo... il Kairos di Dio.

Vi ringraziamo Teresina, Rani e Marta... per la vostra apertura ad accogliere questo ministero, lo spirito di disponibilità che sta edificando tutte noi e il forte senso di appartenenza alla Congregazione che si è fatto risposta obbediente ad un invito, ad una chiamata."

Nel pomeriggio, alle ore 16.00, dopo un gioioso pranzo a cui sr Monica ha provveduto con il catering, il gruppo si è riunito per vivere il secondo momento importante: l'ingresso al noviziato delle 9 giovani candidate della Congregazione. Per loro è stata una gioia poter cominciare da Acuto, così come è successo a tante Adoratrici. Il rito ha avuto come fasi significative la presentazione delle candidate, la lettura della Parola di Dio, la chiamata di Geremia, commentato da sr Nadia, sul tema della vocazione: Il Signore ci chiama e non ci lascia mai soli. A seguire, il dialogo di accoglienza e la consegna della Costituzione da parte delle rispettive delegate delle Superiori regionali e della Croce da parte della Superiora Generale. Al rito dell'iniziazione è seguita la festa col taglio della torta e gli auguri per l'inizio del cammino di sequela. La giornata è stata caratterizzata da tanta gioia, colori, danze e canti nelle lingue e culture tradizionali. Provvidenzialmente, erano presenti quasi tutte le realtà della congregazione: sorelle dagli Stati Uniti, dal Perù, dalla Bolivia, dalle Filippine, giunte per partecipare al seminario CIS a Roma.

Il 4 marzo del 1834 nasceva la famiglia ASC, una famiglia che, spinta dalla carità di Cristo versata sulla croce, era chiamata per sempre ad essere segno, espressione, misura e pegno di questo Amore per tutta la famiglia umana, redenta dal Sangue di Cristo.



Sr. Maria Grazia Boccamazzo, ASC

“Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra a coloro di cui si compiace” (Lc 2,14)



Domenica 11 dicembre, presso la Casa Generalizia, si è tenuto un concerto di Natale in vista della nascita del Bambino Gesù.

Vi hanno partecipato i parrocchiani locali, le comunità religiose femminili e maschili invitate e la parrocchia, oltre alle comunità della casa della Regione Italia, Acuto, il noviziato, la Casa Generalizia e la Direzione Generale.

È stato un momento di grazia, per la diversità culturale riunita con un unico scopo: glorificare, adorare e contemplare il mistero dell'incarnazione a partire dall'identità di ciascun gruppo linguistico.

Sono stati condivisi fede, entusiasmo, gioia, vita, doni, talenti, identità e speranza. È stata accesa anche una candela, segno che la presenza di Dio non rimane solo in ognuno di noi, ma che la sua luce ci illumina e allo stesso tempo illumina “coloro di cui si compiace”.

Ringraziamo Dio e la Direzione Generale per questa esperienza che rinnova lo spirito e soprattutto per il servizio che offrono alla Congregazione.

“Oggi nella città di Davide è nato un Salvatore, che è Cristo Signore”.

Buon Natale e felice anno nuovo

Sr Saida Pocoata, ASC



Il Fiume Del Sangue Di Cristo Nello Stato Dell' Amazonas

Una Pagina di Storia ASC: 75° anniversario della presenza ASC in Amazonas

Quando si parla di Amazonia, parliamo di un'ampia regione che comprende molti Stati: lo Stato del AMAZONAS, la cui capitale è Manaus, lo Stato del PARÁ, capitale é Belém, lo Stato di ACRE con capitale a Rio Branco, lo Stato di AMAPÁ, capitale Macapá, lo Stato di RORAIMA la cui capitale é Boa Vista e lo Stato di Rondônia, capitale è Porto Velho.

Le prime Adoratrici della Provincia di Schaan, sono arrivate nel Pará nel 1936 e hanno servito per 17 anni, le città di Porto de Moz ed Altamira, e sono partite quando le prime Adoratrici brasiliane sono venute a sostituirle nel marzo 1953.

La missione delle Adoratrici in Brasile è iniziata perciò nel 1936 nella Prelatura dello Xingu. Ma con il tempo le suore, che erano poche, si ammalarono e durante la guerra persero i contatti con la casa madre.

In Amazonas la Missione ASC è iniziata nel 1947 quando sono arrivate le 4 pioniere Missionarie ASC della Provincia di Wichita, nordamericane, su richiesta dei Padri Redentoristi.

I Redentoristi avevano bisogno di suore per la catechesi, la scuola e l'assistenza ai malati e che c'erano molte vocazioni tra le giovani donne della parrocchia. Il desiderio dei Padri era quello di accogliere congregazioni che accettassero le giovani vocazioni brasiliane. Questa era la richiesta che padre John McCormick rivolse a suor Aloysia Barthelme, Provinciale di Wichita, nell'agosto del 1946. In risposta a questa richiesta e alla lettera ricevuta da Mons. João da Mata Andrade do Amaral, Vescovo di Manaus, la Madre Provinciale di Wichita, Kansas, e il suo Consiglio hanno deciso mandare in visita due suore alle Missioni Redentoriste lungo il Rio delle Amazzoni. Julitta Elsen si recò ad Altamira, dove si trovavano le Adoratrici della Provincia di Schaan, per incoraggiarle e comunicare che avrebbero certamente aperto una missione in Amazonia. Da Altamira, nel Pará, le due sorelle arrivarono fino a Manaus, visitando anche le altre missioni redentoriste: Coari, Codajás e Manacapuru. Tornate negli Stati Uniti nel novembre del 1946, portarono con sé la prima candidata brasiliana Noemi Cinque, futura Venerabile Serafina,

per la formazione alla vita religiosa: postulato e noviziato a Wichita, nel Kansas.

Tra le tante volontarie per la missione in Amazonas, Brasile, sono state scelti: Sr. Georgiana Heimermann, sua sorella Sr. Heimermann,

Julitta Elsen e Sr. Jane Frances Baalman (Sr. Joana Francisca).

Il 26 settembre 1947, Papa Pio XII approvò calorosamente l'idea della Missione in Amazonia e diede la sua benedizione apostolica all'opera missionaria delle Adoratrici durante il Capitolo Generale delle Suore a Roma, dove erano presenti la Provinciale di Wichita e Suor Julitta Elsen, quale membro delegata al Capitolo Generale. Le 4 missionarie nominate per la Missione in Brasile ricevettero le loro croci di missione a Wichita il 23 novembre 1947 dalle mani del vescovo diocesano Mark Carol. Padre Fagan, Provinciale dei Redentoristi di St. Louis, ha tenuto una toccante omelia. Un aereo della Pan American portò le quattro pioniere a Manaus il 30 novembre 1947 alle ore 11.00. All'aeroporto, padre João McCormick, suor Cornélio e molti parrocchiani si sono recati alla residenza del vescovo João da Mata, che ha tenuto un discorso di benvenuto. Il giorno seguente hanno visitato il governatore dello Stato, Leopoldo Amorim da Silva Neves, e poi il console nordamericano, oltre a visitare chiese, scuole e ospedali. Durante le due settimane trascorse a Manaus, hanno studiato il portoghese con grande impegno, aiutate dalle loro insegnanti Lucinda e Lili Azevedo, che le hanno ospitate nella loro casa. A mezzanotte del 21 dicembre, accompagnate da padre José Elworthy, le suore sono partite con la motonave Industrial de Manaus per Coari, dove sono arrivate alle ore 16 di sabato 25 dicembre. Padre João Maria Kreuzer aveva riunito tutta la città, che era molto piccola, per accogliere le prime suore che avrebbero lavorato a Coari.

La domenica dopo Natale, il 26, padre José Elworthy, il parroco, ha celebrato una Messa cantata di ringraziamento per l'arrivo delle suore a Coari, in Amazonas.

Nasceva così nello Stato dell'Amazonas, la Missione delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo, in Brasile.

Sr Clara Albuquerque, ASC



Le Sojourners in azione per aiutare la popolazione del Kentucky

Le sojourners sono un gruppo di laiche statunitensi che vivono la spiritualità del Sangue di Cristo e collaborano con le ASC nel ministero

“Predicate sempre il Vangelo e, quando è necessario, usate le parole”.

San Francesco d’Assisi

In seguito all’alluvione che si è abbattuta nello stato del Kentucky lo scorso novembre, due delle nostre sorelle Sojourners hanno preso a cuore questa citazione di S. Francesco e hanno agito di conseguenza. Dopo aver ascoltato una descrizione delle gravi condizioni del Kentucky, Kathleen (Flanagan) Nissley e Michaelene (Mickey) Willy hanno deciso che dovevano fare qualcosa per aiutare la popolazione di Hazard e Harlan, KY, tramite Padre Michael Flanagan, fratello di Kathy.

Entrambe le Sojourner si sono rivolti ai loro parroci e hanno chiesto se potevano informare le loro parrocchie attraverso annunci dal pulpito e bollettini sull’enorme bisogno dei loro fratelli e sorelle nella fede. La Chiesa cattolica di San Pietro e la Chiesa cattolica della Santissima Trinità, con l’approvazione di padre Augustine (parrocchia di San Pietro) e di padre Daniel Mitzel (parrocchia della Santissima Trinità) e la risposta

dei parrochiani di entrambe le chiese, hanno inviato forniture e quasi 2.000 dollari di fondi di soccorso. Alla richiesta di aiuto, la Saint Vincent DePaul Society (della Holy Trinity) è stata ispirata all’azione e ha inviato i soldi per la benzina per il trasporto delle provviste, e l’aiuto monetario di circa 2.000 dollari.

La conclusione della storia: Il Reverendo John Stowe, OFM Conv. (Vescovo di Lexington) ha inviato questa lettera di profondo apprezzamento e ha detto che il nostro dono“il vostro sostegno a chi è nel bisogno è una bella testimonianza del vero significato di stewardship; vi offro la mia profonda gratitudine per i vostri doni finanziari e vi chiedo di continuare a pregare perché la presenza dei cristiani nella diocesi sia forte e vitale”.

**Michaelene Willy e Kathleen Nissley, ASC
Sojourners**

Orgogliosa di assistere e aiutare

L’8 novembre 2022, giorno delle elezioni, quasi tutte le ASC dell’area di Wichita avevano votato per posta, giorni prima o il giorno stesso. I volontari ai seggi sono stati molto gentili e disponibili... anche suor Bo Hui Kang. Cosa? Lei? Sul serio?

Uno dei suoi insegnanti di diritto sociale alla Newman University le ha chiesto di farlo come compito in classe e di scrivere un articolo di riflessione sull’esperienza. E così, la nostra Bo Hui è stata “volontaria per la protezione delle elezioni” presso la New Life Covenant Church di Wichita. Quando sono emersi alcuni problemi con gli elettori, ha dovuto chiamare la “hotline” per rimediare alle situazioni prima che i problemi diventassero più gravi.

Ha scritto nel suo articolo: “Ero così entusiasta di questa opportunità di osservare le elezioni

americane. Sono anche affascinata da quante persone vogliono votare per i loro diritti... Anche se non ho il diritto di voto qui negli Stati Uniti, sono molto orgogliosa di me stessa per aver fatto volontariato per le elezioni”.



Sr Marsha Wilson, ASC

At...traverso di noi

Nella giornata del 30 novembre si è svolta, nell'atrio del Luzzati, presso dell'IIS Eliano Luzzatti di Palestrina, l'inaugurazione dell'imponente opera musiva realizzata nell'anno scolastico passato dagli studenti partecipanti al progetto "Colori in viaggio". L'evento è stato il punto di arrivo di due diversi percorsi, aventi come denominatore comune la centralità delle emozioni: il già citato progetto artistico, e il corso "Duettando tra parole ed emozioni. La storia siamo noi", che ha impegnato i ragazzi nella stesura di elaborati poetici e fumetti, raccolti nel libro "L'arte di sapersi ascoltare. Con lo sguardo delle parole", presentato nella stessa giornata. Coinvolgenti sono state, infatti, le letture delle poesie da parte delle stesse scrittrici, che ci hanno permesso di comprendere più a fondo il senso delle loro parole e la loro necessità di mettere per iscritto quel qualcosa di astratto che viveva unicamente nel loro animo.

La mattinata è stata una vera e propria esplosione di emozioni, le quali emergono facilmente attraverso ogni forma di arte. Le stesse sono affiorate in modo ancor più diretto dalle parole di coloro che sono intervenuti durante l'evento: tra questi, la nostra Preside Rina Montanarella, che ha espresso la sua ammirazione nei confronti dei risultati ottenuti grazie all'impegno e al duro lavoro degli studenti affiancati dalla Professoressa Rita Grassotti, con il

fondamentale aiuto dell'artista Vera Iagnocco per la realizzazione del mosaico, e della professoressa Antonella Carpentieri per il corso di poesia. Senza di loro non sarebbe stato possibile fare tutto ciò, ma, soprattutto, con questo percorso, ci hanno donato un po' di serenità in un periodo che non era molto facile, permettendoci di passare del tempo assieme e dare sfogo a tutti i nostri sentimenti e pensieri. Ci teniamo, dunque, a ringraziare loro in modo particolare.

La manifestazione è stata, inoltre, gestita dai ragazzi della 4°B Classico, alcuni dei quali si sono occupati dell'accompagnamento musicale, altri della vendita dei libri; sorprendente e di impatto sono stati, però, i balletti che hanno aperto e chiuso l'inaugurazione, preparati in pochissimo tempo direttamente dalle studentesse. L'evento è stato particolarmente intenso, come ha sottolineato anche il Sindaco di Palestrina Mario Moretti, e proprio per questo meraviglioso: un'emozione, un sentimento o uno stato d'animo, per essere vissuto pienamente, deve essere condiviso con gli altri. Noi pensiamo di aver raggiunto questo scopo, e speriamo di essere arrivati dritti al cuore di coloro che erano presenti, "At...traverso l'arte, At...traverso di NOI".

I ragazzi del IVB classico



Workshop VIVAT Spagna

Il gruppo Vivat Spagna, in linea con il nostro programma, il 22 ottobre scorso ha organizzato una giornata di formazione per sensibilizzare e far conoscere la missione di Vivat International e Vivat Spagna.

È stata una giornata da trascorrere con Andrzej Owca, CSSp, che attualmente lavora presso la sede centrale di Ginevra, e per ascoltare l'intervento in videoconferenza di Carlos Ferrada SVD che ci ha parlato dall'Austria.

Il primo tema, su cosa sia Vivat International e la sua missione, è stato sviluppato da Carlos in videoconferenza e i partecipanti hanno potuto porre domande anche su questioni critiche come la credibilità delle Nazioni Unite e il senso di partecipare a questi ambiti che hanno anche i loro limiti burocratici e funzionali. Nonostante ciò, Carlos ci ha motivato e incoraggiato a conoscere e utilizzare questo spazio dove dobbiamo essere e da dove possiamo lentamente raggiungere obiettivi a lungo termine che possono cambiare e migliorare la vita dei più vulnerabili.

Successivamente il gruppo Vivat Spain ha presentato come Vivat Spain sia stato costituito nel 2015 e da allora abbia cercato di promuovere la collaborazione tra i nostri istituti e il coinvolgimento nel campo dell'immigrazione.

Il nostro gruppo Vivat è stato uno spazio per condividere e incoraggiarsi a vicenda nel lavoro con gli immigrati e i rifugiati in attività concrete di accoglienza e denuncia. Ci ha anche permesso di trascendere con la partecipazione nel 2020 all'UPR, presentando un resoconto critico del trattamento disumano e violento delle persone nei CIE. Il gruppo ha inoltre affermato la volontà di continuare a denunciare la violazione dei diritti umani e di presentarla negli spazi offerti, soprattutto a Ginevra, attraverso una "dichiarazione orale" e la presentazione di rapporti per l'UPR (revisione periodica universale) 2025.

Il secondo argomento è stato trattato da Andrzej, che ha condiviso nella sua introduzione alcune informazioni che mostrano il contesto storico e lo sviluppo di ciò che comunemente definiamo come diritti umani. La definizione di questi diritti è stata migliorata e ampliata, per non andare oltre la Dichiarazione del 1948 come punto di partenza e da allora ci sono state diverse dichiarazioni a

livello regionale in varie parti del mondo che hanno offerto anche altre prospettive.

Dai diritti civili ci siamo allargati ai diritti economici, sociali e culturali; anche ai diritti provenienti da diverse prospettive culturali e religiose, dall'Africa, dall'Oriente, ecc. I diritti di varie categorie particolari come i bambini e gli adolescenti, o i trattati internazionali contro la tortura e la privazione della libertà, contro le sparizioni.

Ha voluto anche fare un percorso teorico su come possiamo intendere la nostra azione nella realtà partendo dai concetti di CARITÀ e GIUSTIZIA.

Non c'è dubbio che siamo chiamati alla carità, che ci porta a prenderci cura dei caduti, a rimediare agli effetti dell'ingiustizia e delle cattive politiche. Ma se ci fermiamo a riflettere dobbiamo anche guardare alle cause e qui entra in gioco l'aspetto della giustizia. Questo ci permette di avere obiettivi di ampio respiro, in modo che le ingiustizie non si ripetano e che le persone abbiano una qualità di vita migliore.

Lavorare per la giustizia richiede altre strade, a volte lunghe e con strumenti che non attirano la nostra attenzione: conoscere le leggi, raccogliere documentazione, parlare con politici e amministratori a diversi livelli. La giustizia ha bisogno anche di una parte critica di denuncia profetica in collaborazione con persone e organizzazioni che, magari con altre motivazioni, ma che lavorano per la costruzione di un mondo migliore.

Al termine della giornata abbiamo celebrato l'Eucaristia chiedendo al Dio della Vita, Dio Padre e Madre, di continuare a incoraggiarci a vivere la carità, assistendo i bisognosi, senza trascurare la giustizia e il compito di denunciare le strutture di peccato e di contribuire a cambiarle affinché tutti "abbiamo la vita e la vita in abbondanza".

Sr Teresa Martínez Montiel, ASC



Apostoli del Preziosissimo Sangue

Dal 18 al 20 novembre, presso il Centro di Spiritualità di Santa Maria De Mattias a Boleslawiec in Polonia, si è svolta la Sessione di Ritiro spirituale dal tema: "Gli Apostoli del Preziosissimo Sangue" per gli Associati del Preziosissimo Sangue (attualmente 4900) e per coloro che desiderano vivere la spiritualità del Sangue di Cristo.

L'evento è stato guidato da Padre Krzysztof Surowaniec CPPS, Suor Gabriela Janikula ASC e Suor Teresa Jaszczyszyn ASC - moderatrice nazionale degli Associati in Polonia. Gli Associati e le persone che vivono quotidianamente questa spiritualità del Sangue di Cristo sono state introdotte alla vita e al carisma di coloro che nella Chiesa si sono innamorati di questo grande Mistero. Attraverso le conferenze Suor Gabriela ha presentato la persona di Santa Maria De Mattias - Fondatrice delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo, e ha introdotto i partecipanti alla storia di arrivo delle Suore ASC in Polonia. Padre Krzysztof ha parlato di San Gaspere del Bufalo e Giovanni Merlini. Tutte le conferenze, gli incontri, le preghiere, le meditazioni hanno presentato le diverse prospettive dei precursori del culto del Preziosissimo Sangue, la cui santità ha superato la loro epoca e ancora oggi trascina.

Sr Gabriela ha detto: - Oggi vogliamo imparare da loro le strade da seguire nella Chiesa del XXI secolo. - dando come esempi ai nostri contemporanei Santa Maria de Mattias (amore per la Croce), San Gaspere Del Bufalo (fedeltà alla Chiesa) e il Servo di Dio Don Giovanni Merlini (capacità di rendere straordinario l'ordinario).

Alla sessione di quest'anno hanno partecipato 62 persone di età diversa e provenienti da diverse parti della Polonia (dal mare alle montagne - da tutta la Polonia). Oltre all'Eucaristia quotidiana, all'adorazione del Santissimo Sacramento e alle conferenze, il programma prevedeva anche la preghiera davanti alle reliquie di Santa Maria De Mattias, San Gaspere, San Giovanni Paolo II, Santa Faustina e Sant'Andrea Bobola. È stata la nostra "comunione dei santi". La cappella delle Suore ha risuonato di bei canti e dello spirito di preghiera. Abbiamo iniziato la giornata meditando sui misteri dello spargimento del Sangue di Cristo -

una volta con San Gaspere e una volta con Maria De Mattias. Il sabato pomeriggio abbiamo visitato il Cimitero di Boleslawiec e lì, sulle tombe delle suore pioniere della Provincia di Wrocław, giunte dalla Bosnia in Polonia il 2 agosto 1946, abbiamo recitato la Coroncina della Divina Misericordia e il Rosario.

Una sorpresa insolita è stata la visita al Museo della Congregazione delle Adoratrici del Sangue di Cristo, fondata e curata da suor Magdalena Karaban. Dopo la breve introduzione di Sr Magdalena, tutti si aspettavano una piccola opera... al massimo qualche reperto e qualche vetrina, ma con meraviglia hanno trovato rappresentata la storia dell'ASC in Polonia e nel mondo ed è stata una sorpresa enorme e molto positiva per tutti. Nel tempo "libero", i partecipanti hanno letto le lettere dei "nostri" Santi e hanno scritto anche le proprie lettere ai "Nostri" Santi. Durante l'adorazione del Santissimo Sacramento hanno avuto la possibilità di confessarsi e tutti hanno ricevuto una benedizione personale e un messaggio per i rispettivi Gruppi di Associati.

I partecipanti, rinvigoriti dall'entusiasmo attinto dagli Apostoli del Sangue di Cristo, sono così tornati alla loro vita quotidiana per proclamare il potere del Sangue di Cristo. È stato un tempo per sperimentare la comunione nella Famiglia del Sangue di Cristo, un tempo di formazione e un tempo di lode al Sangue di Cristo.

Sr Gabriela Janikula, ASC



Una giornata nel luogo della forza

“Vivere dalla forza del cuore” è il nome del ritiro di novembre a cui hanno partecipato 14 donne, tra cui le Associate ASC e quelle che sono interessate a diventarlo. Suor Regina Hassler, ASC, e Ingrid Geser, ASC-Associata, hanno preparato insieme una giornata variegata con la liturgia della Parola, riflessioni, gesti e danze.

Ci sono dei luoghi particolari da cui ci si sente attratti per trovare la pace. Il monastero di Santa Elisabetta a Schaan e i suoi dintorni sono per me un luogo di forza. Camminare nel giardino e percepire la natura con tutti i sensi o riposare nella cappella del monastero. Due luoghi di forza speciali per me.

Gesù dice: *Vieni - vieni - ti desidero. Vieni nel mio cuore quando sei stanco dal lavoro, quando le preoccupazioni ti affliggono - il mio cuore è aperto. Vieni, tutto ha un posto nel mio cuore: i tuoi successi, le tue speranze, le tue colpe. Voglio guarirvi. Io sono lì, sono con voi, dove cercate, io sarò lì ad aspettarvi. Fidatevi del mio cuore, perché è pieno di amore per voi.*

E così, alla fine della giornata, torno nel mio POTENTE LUOGO DI VITA felice e rafforzato!

**Susanne Falk-Eberle, ASC-
Associate**



Nel sangue di Cristo... un'economia globale

Dal 27 novembre al 5 dicembre 2022, presso la Casa Generalizia ASC, si è tenuto il Seminario per Referenti ASC GPIC/VIVAT Nel sangue di Cristo... un'economia globale per i coordinatori di GPIC/VIVAT nelle Regioni e nelle Fondazioni, Cos'è GPIC - è la Commissione Giustizia e Pace creata dall'Unione Internazionale dei Superiori Generali degli ordini religiosi femminili e maschili (UISG /USG) a Roma.

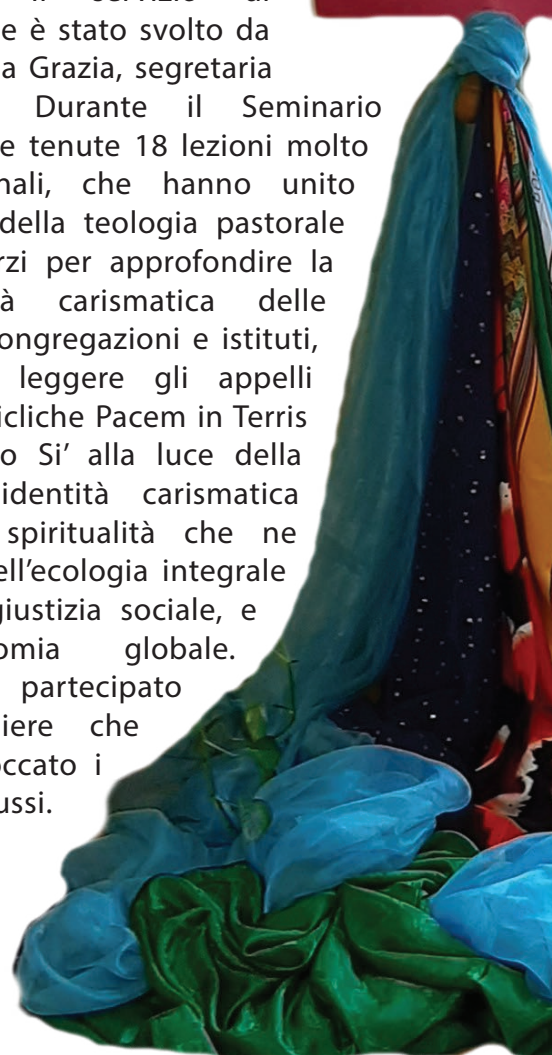
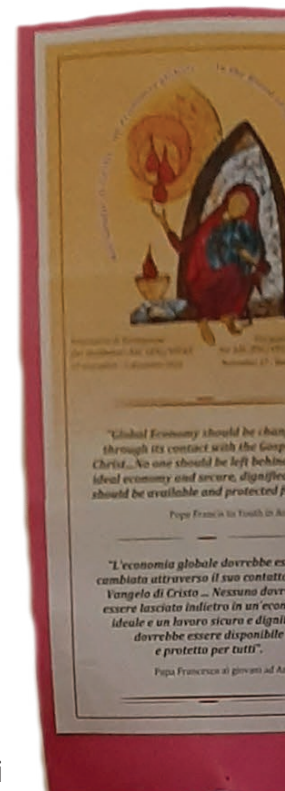
Cos'è VIVAT International - è un'Organizzazione non governativa con oltre 25.000 membri di 11 Congregazioni religiose cattoliche che lavora in 120 Paesi per promuovere i diritti umani attraverso l'advocacy a livello internazionale e locale. VIVAT International ha uno status consultivo speciale presso il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) ed è associata al Dipartimento delle comunicazioni globali delle Nazioni Unite (DGC).

Il seminario di formazione su GPIC di quest'anno è stato una combinazione dei documenti Laudato Si' e Pacem in Terris, in fatti il tema del seminario è stato: *Pacem in Terris e Laudato Si' in Action: Prendersi cura della nostra casa comune in verità, giustizia, amore e libertà.* Il workshop si è svolto dal 28 novembre al 2 dicembre 2022.

Domenica 27 novembre, le Suore ASC, coordinatrici di GPIC/VIVAT, hanno iniziato il Laboratorio/Seminario partecipando alla Messa con grande gioia. Alcune di loro erano presenti nella vita reale, cioè con l'anima e il corpo riuniti intorno alle reliquie di Santa Maria De Mattias, diverse sorelle hanno partecipato attraverso collegamenti internet e Suor Gabriela Janikula dalla Polonia, durante il suo viaggio a Roma, ha partecipato spiritualmente. Un'esperienza di unità con la Chiesa e un'espressione di preoccupazione per l'ASC sono le parole di suor Nadia Coppa, superiora generale, che in quel momento si trovava in Corea per una visita canonica, via Internet. Suor Nadia ha indicato quanto sia attuale il nostro carisma e come i bisogni contemporanei del mondo debbano essere immersi nel Sangue di Cristo.

Dal 28 novembre al 2 dicembre, la nostra piccola comunità di coordinatrici ASC è stata

inserita nel Seminario UISG: *Pacem In Terris e Laudato Si'*, al quale le suore hanno partecipato in due gruppi linguistici: inglese e italiano. 120 persone hanno partecipato online e il gruppo ASC di 10 sorelle è diventato una piccola frazione di coloro per i quali esiste un'importante piattaforma di azione sul campo: *Cura della Casa Comune e Verità, Giustizia, Amore e libertà.* Preghiere, conferenze, dialoghi, domande e risposte si sono svolti in tre lingue: inglese, spagnolo e francese. Per il gruppo di lingua italiana dell'ASC, il servizio di traduzione è stato svolto da suor Maria Grazia, segretaria generale. Durante il Seminario sono state tenute 18 lezioni molto professionali, che hanno unito l'ambito della teologia pastorale e gli sforzi per approfondire la spiritualità carismatica delle proprie congregazioni e istituti, e come leggere gli appelli delle Encicliche Pacem in Terris e Laudato Si' alla luce della propria identità carismatica e nella spiritualità che ne deriva, nell'ecologia integrale e nella giustizia sociale, e nell'economia globale. Abbiamo partecipato a preghiere che hanno toccato i temi discussi.



Quando il Laboratorio di JPIC è terminato, abbiamo continuato con il nostro Seminario. Ogni coordinatore di GPIC/Vivat ha riferito su ciò che stiamo facendo per la costruzione della pace di Cristo e per la cura dell'opera del creato nelle nostre regioni, delegazioni e fondazioni come ASC. La maggior parte di noi ha mostrato attraverso la multimedialità ciò che fa e come vive. È stata un'esperienza interessante della nostra diversità e dell'interculturalità del nostro carisma. Per non perdersi nel cammino, Suor Rani Padayattil ci ha condotto la domenica mattina sulla VIA APPIA ANTICA, alla Basilica di San Sebastiano e alla chiesa comunemente conosciuta come DOMINUM, per porci una domanda. Lì abbiamo vissuto il nostro incontro domenicale con Gesù Eucaristia e così abbiamo pregato condividendo l'esperienza della meditazione QUO Vadis ASC.

Dopo il pranzo c'è stato un altro incontro per condividere l'esperienza e la gioia dei momenti vissuti.

In ciò che abbiamo sperimentato abbiamo scoperto che la nostra missione è trasformare il mondo nello Spirito del Vangelo attraverso una preghiera attenta e un'azione santa, vivendo una vita di giustizia, pace e cura per l'integrità del creato.

Siamo tutti grati per l'opportunità di partecipare a questo evento. In modo particolare, vorremmo ringraziare per la collaborazione e il sostegno al successo del Seminario **Suor Rani Padayattil (sempre presente tra noi e per noi)**, e Suor Elisabeth Müller, asc.

Il nostro seminario di formazione su JPIC/VIVAT è stato un'esperienza innovativa nello spirito della Pacem in Terris e della Laudato Si'. È stata un'occasione per riflettere sull'importanza dei messaggi di questi documenti per noi oggi. Questo seminario sarà certamente utile, efficace e significativo per le suore nel loro ministero di JPIC/VIVAT.

Sr Gabriela Janikula, ASC



Eco delle Referenti ASC per GPIC/VIVAT

27 novembre – 4 dicembre, 2022

Le suore si sono riunite a Roma per partecipare al seminario di formazione di GPIC, condotto dall'UISG. In questa occasione l'équipe CIS ha organizzato per loro un programma supplementare di quattro giorni. È stata un'opportunità per riunirci e riflettere sul tema "Nel sangue di Cristo... un'economia globale", Pacem in terris e Laudato Si'. Abbiamo anche condiviso insieme su come mettere in pratica gli obiettivi della Laudato Si' in ogni Regione/Fondazione/Missione. C'è stata una sessione su come possiamo fare Advocacy in modo efficace nei nostri vari ministeri. Ecco la voce di ogni partecipante.



L'economia che mette al centro l'essere umano; il dialogo è ossigeno di pace; la radicalità di Gesù è la nonviolenza; Dio è un Dio di pace non un Dio di guerra; l'advocacy con lo spirito della sinodalità; l'amore è la forza che nutre i promotori di GPIC.

Sr. Linlee

Il carisma della Congregazione ASC come strumento di pace; Promuovere la cultura dell'incontro; La costruzione della pace è un lavoro di squadra; Seminare speranza nel pianeta.

Sr. Saida



Chi parlerà se non parliamo noi per i poveri e i senza voce; la guarigione e la pace dovrebbero iniziare dal mio personale impegno; la violenza non è una risposta alla violenza; la pace è dare, amare e mostrare; il perdono e la solidarietà che creano comunione e condivisione.

Sr. Loudu Sussai

Promuovere un'economia della speranza; Dobbiamo andare verso la democrazia, perché è l'unico modo per combattere le cosiddette guerre fredde; una delle cose più importanti nell'evangelizzazione di Gesù Cristo è la pace; Per un'economia responsabile è urgente seminare speranza sul pianeta terra; La pace è il frutto dell'amore e della giustizia; Salvaguardare la dignità della persona umana.

Sr. Fathima



Essere compassionevoli; essere uno strumento di pace nella mia vita, nella comunità e ovunque io sia chiamato a servire; l'enciclica Laudato Si' è un invito a sviluppare un nuovo stile di vita e una nuova mentalità; la giustizia senza misericordia è distruttiva; l'apertura a connettersi con le altre congregazioni attraverso il VEDERE, GIUDICARE e AGIRE.

Sr. Martha Joseph



Mettere al centro la dignità della persona; La disuguaglianza porta alla morte; Non sparare al fratello; Accogliere lo straniero è un valore sociale universale; L'unità è superiore al conflitto; La realtà è più importante dell'idea.

Sr. Magdalena

VEDERE. DISCERNERE. AGIRE..... collegare il ministero di GPIC con la spiritualità ASC.

Sr. Dani Brought



Ispirati dal carisma ASC, viviamo una conversione ecologica in tutte le relazioni e a tutti i livelli; viviamo responsabilmente la missione come un cammino sinodale, con attenzione alla formazione iniziale e permanente; radicati nella Parola, viviamo il fuoco degli inizi in comunione con la Chiesa in cui riconosciamo la nostra parte di responsabilità.

Sr. Cecilia

La giustizia si raggiunge con la misericordia; la guarigione delle fratture attraverso il pane spezzato e il calice condiviso ci manda in missione; l'incontro con il Dio sofferente che trasforma dall'interno; la pace è possibile con un cuore nuovo e uno spirito nuovo.

Sr. Katty



Il nostro compito è l'evangelizzazione, predicare la parola di Dio e poi l'azione sociale. Siamo chiamati a stare insieme. Insieme possiamo ascoltare la voce dei poveri: Tutto ciò che viene da Dio è dovuto all'Amore di Dio. Al Dio Creatore rendiamo grazie per tutto.

Sr. Gabreila

Cerchiamo di promuovere una spiritualità di giustizia, uguaglianza e azione sociale basata sul nostro carisma. Tutte insieme vi auguriamo un Natale benedetto e che la giustizia e la pace si abbraccino nel nuovo anno 2023.



11 - 12 gennaio 2023: Sr Nadia partecipa alla Assemblea annuale di costellazione UISG-Roma

10 - 13 gennaio 2023: commemorazione del 150 anniversario dalla Morte di Don Giovanni Merlini - tavola rotonda

Compleanni: Celebriamo la vita

DICEMBRE 2022

50° compleanno

Sr Viji Parekkadan 11/12/1972 India

Sr Mini Vadakumcherry 14/12/1972 India

70° compleanno

Sr Cecilija Milković 17/12/1952 Zagabria

80° compleanno

Sr Antonietta Mastria 05/12/1942 Italia

Sr Johanna Rubin 25/12/1942 Schaan

90° compleanno

Sr Angela De Santis 06/12/1932 Italia

Sr Maria Rondinelli 24/12/1932 Italia

Sr Elena Zuzolo 26/12/1932 Italia

100° compleanno

Sr Orazia Melillo 17/12/1922 Italia

GENNAIO 2023

50° compleanno

Sr Nadia Coppa 21/01/1973 Italia

Sr Moksha Rakini 23/01/1973 India

60° compleanno

Sr Maria Hammerer 08/01/1963 Schaan

70° compleanno

Sr Julijana Šumić 01/01/1953 Zagabria

Sr Klementina Barbić 05/01/1953 Zagabria

Sr Danijela Borščak 11/01/1953 Zagabria

80° compleanno

Sr Elaine Freund 02/01/1943 USA

Sr Maria Di Giglio 02/01/1943 Italia



Mensile di Informazione
a cura delle
Adoratrici del Sangue di Cristo
Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale
Via Maria De Mattias, 10 - 00183 ROMA

Anno XXV, n.1 - Gennaio 2023

Comitato di redazione
Maria Grazia Boccamazzo, ASC
Debora Brunetti

Traduzioni a cura di
Sr Snježana Pavlović e Sr Vesna Abramović - croato
Sr Betty Adams - inglese
Sr Anastazia Floriani - kiswahili
Sr Bozena Hulisz - polacco
Sr Clara Albuquerque - portoghese
Sr Miriam Ortiz - spagnolo
Sr Johanna Rubin - tedesco



Tornate alla Casa del Padre

09/11/2022	Sr Lucia Di Bari	Italia
18/11/2022	Sr Mary Schoenecker	USA
01/12/2022	Sr Florentia Riebel	USA
04/12/2022	Sr Agata Natuzzi	Italia
04/12/2022	Sr Pauline Schneeberger	Schaan
04/12/2022	Sr Marina Domic	Zagabria